

Francesco Schettino, e gli ufficiali della Costa Concordia, più i tre responsabili dell'unità di crisi di Costa Crociere



La partenza di Schettino ieri da Meta di Sorrento

139

GLI AVVOCATI
125 per le parti
e 14 per i no

13 CONSULENTI
DI PARTE

Ore 9, Schettino in aula a Grosseto

«Ho deciso di metterci la faccia»

L'ex comandante della Concordia oggi al Moderno con altri ind

Cristina Rufini
GROSSETO

CAMICIA celeste e pantaloni blu. I soliti occhiali da sole sopra un volto abbronzatissimo. Così Francesco Schettino, 52 anni, il comandante della Costa Concordia, ieri poco prima delle 14 ha lasciato Meta di Sorrento con direzione Maremma. Dove oggi è atteso per la terza udienza dell'incidente probatorio sul naufragio della nave di Costa Crociera, il 13 gennaio scorso. Insieme a lui il fratello Salvatore e un amico. Alla partenza, Schettino dal lato passeggero di un'auto nera saluta le telecamere. A nove mesi dalla tragedia del Giglio, in cui hanno perso la vita 32 persone, il capitano torna a Grosseto, dove per tre notti ha dormito nel carcere di via Saffi, in stato di arresto. Quella città da cui in tutta fretta se ne è poi andato la sera di martedì 17 gennaio, dopo il lungo interrogatorio di garanzia. Al termine del quale il gip Valeria Montesarchio trasformò la custodia cautelare in carcere in arresti domiciliari. Un provvedimento che fece subito discutere e che strappò al procuratore capo Francesco Verusio un «Non capisco». Da allora sono trascorsi appunto nove mesi. Che il comandante ha vissuto fino al 6 luglio rinchiuso nella sua casa di Meta di Sorrento.

<MC1>Con l'eccezione</MC> del pranzo di Pasqua, quando gli fu concesso un permesso di tre ore per raggiungere l'abitazione della sorella. Dal 6 luglio, invece, Schettino è tornato un uomo quasi libero: ancora «costretto» però a vivere sul territorio di Meta. Almeno fino a quando non gli sarà tolto anche l'obbligo di dimora. In realtà una «scappatella» è già stata fatta,

in motoscafo poche settimane dopo la revoca dei domiciliari.

DA IERI e per quasi quindici giorni il comandante vivrà in Maremma, per assistere alla discussione della perizia sul naufragio che lo vede come principale indagato. Oggi poco prima delle 9, con l'avvocato Bruno Loporatti, varcherà la soglia del teatro Moderno e assi-

sterà a tutti i giorni c. Non potrà parlare, ma s'geritore» dei suoi dife deciso di metterci la spiegato Schettino a chi sto perché parteciperà. gare che la presenza naufrago in aula potrà sioni, ma il servizio d'o nizzato è imponente. I può ospitare mille pers senza di 500 è già sicu sta mattina possono eni altri centinaia di naufra renti delle vittime che : sono accreditati e che r no perdersi il «faccia a comandante che ha ab la nave. E che, magari, : città soltanto per quest

COSÌ COME è stato in lavoro del Tribunale c per rendere il teatro M perfetta aula di giustizi no stati sistemati tre m su cui saranno proietta ni dalla scatola nera: protagonista di questa i za. Attesi anche gli alti Ciro Ambrosio, Salvato Silvia Coronica, Roberto Andrea Bongiovanni, Ferrarini, Manfred Ur Paolo Parodi. I periti eseguito la relazione so pe Cavo Dragone, Frap pinteri, Enzo Dalle Ma Maestro.

autostrade // per l'italia

Società per azioni

Società con unico socio soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A. • Capitale Sociale € 622.027.000,00 interamente versato • Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000 - C.C.I.A.A. • ROMA n. 1037417 - P. IVA 07516911000 • Sede Legale: Via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma

AVVISO AL PUBBLICO

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per i Beni Culturali e le Attività Culturali.
Autostrada A1 Milano - Napoli: ampliamento alla terza corsia nel tratto Incisa - Valdarno

Autostrade per l'Italia S.p.A. - Via Alberto Bergamini, 50 - 00159 ROMA - ha predisposto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. gli elaborati integrativi al progetto definitivo ed allo Studio di Impatto Ambientale relativo ai lavori di ampliamento alla terza corsia dell'Autostrada A1 Milano - Napoli nel tratto compreso tra Incisa e Valdarno.

Per tale progetto Autostrade per l'Italia S.p.A. ha presentato in data 4 Agosto 2011, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alle Soprintendenze interessate, alla Regione Toscana, alla Provincia di Firenze e di Arezzo ed ai Comuni interessati, la richiesta di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

L'intervento in esame interessa le Province di Firenze ed Arezzo e più precisamente i Comuni di Incisa in Valdarno (FI), Reggello (FI), Figline Valdarno (FI), San Giovanni Valdarno (AR) e Terranuova Bracciolini (AR).

L'intervento consiste nell'ampliamento alla terza corsia del tratto esistente dell'A1 tra Incisa e Valdarno dal km 317+265 al km 335+701, per complessivi 18,4 km circa. All'interno di tale tratto ricadono gli svincoli esistenti di Incisa (progr. km 319+970) e Valdarno (progr. km 335+710), l'Area di Servizio Arno Ovest (progr. km 321+500), l'Area di Servizio Arno Est (progr. km 330+600), l'Area di Parcheggio Vallombrosa Est (progr. km 321+500) e l'Area di Parcheggio S. Giovanni Valdarno (progr. km 332+030). Gli elaborati integrativi sono stati predisposti per rispondere ai chiarimenti richiesti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 27 aprile 2012.

Autostrade per l'Italia ha provveduto alla trasmissione delle integrazioni agli Enti interessati dalla procedura di valutazione di impatto ambientale in data 26 luglio 2012 e 2 ottobre 2012.

Gli elaborati integrativi al progetto ed allo studio di impatto ambientale sono depositati a partire dal 15 ottobre 2012, presso la Regione Toscana - Ufficio Relazioni con il Pubblico - via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE e presso gli uffici comunali, al fine di consentirne la pubblica consultazione. Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii, entro il termine di 60 giorni dalla data del 15 ottobre 2012, chiunque abbia interesse può prenderne visione e presentare le proprie osservazioni al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea - Via di S. Michele, 22 00153 ROMA, nonché alla Regione Toscana - Direzione Generale della Presidenza - Settore Valutazione di Impatto Ambientale - Piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 FIRENZE.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Paolo Fiorentino

LA PARTENZA DA META

Volto abbronzatissimo occhiali da sole e camicia celeste, il protagonista principale del naufragio saluta telecamere e curiosi

IL RITORNO 9 MESI DOPO

Il 13 gennaio la terza udienza del Giglio con 32 v Per tre giorni in carcere poi il gip gli concede gli arresti domiciliari